

Mozione inerente: “Valorizzare la statua di Giulio Cesare con la collocazione al centro della Piazza Tre Martiri e restaurare il basamento di bronzo con le lamiere distaccate e rattoppate con lo scotch! “, presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 20/07/2017.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente “Valorizzare la statua di Giulio Cesare con la collocazione al centro della Piazza Tre Martiri e restaurare il basamento di bronzo con le lamiere distaccate e rattoppate con lo scotch !”, presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 20/07/2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ al punto \_\_\_\_\_ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, con il seguente risultato:

#### DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

#### CONSTATATO

lo stato di abbandono in cui si trova la statua di Giulio Cesare collocata il 15.3.1996 nell’angolo di Piazza Tre Martiri – Corso d’Augusto, con le lamiere del basamento in rame completamente staccate e tenute insieme con pezzi di “scotch”, sullo sfondo dei bancomat di Unicredit e delle biciclette di contorno;

#### RICORDATO

che si tratta della copia della statua di Giulio Cesare, uguale a quella che si trova a Roma in Via dell'Impero, donata dal Capo del Governo Benito Mussolini alla città di Rimini e inaugurata il 10 Settembre del 1933 nel sito sottostante la Torre dell'Orologio della Piazza Giulio Cesare dove restò per 12 anni fino al 20 giugno 1945 quando venne trasportata dai Vigili nel Fuoco in un capannone di via Dario Campana e poi sepolta nel greto del fiume Marecchia ;

che ci sono voluti 50 anni di peripezie e di lotte per riportare la statua di Giulio Cesare nella piazza ove era stata collocata:

- a) nel 1953, dopo 8 anni, la statua venne riesumata e concessa in modo discutibile, essendo patrimonio civico, dal Sindaco Ceccaroni al Reggimento di Artiglieria di Rimini;
- b) dal 1960 al 1985, il Comm. Umberto Bartolani si adoperò instancabilmente per la restituzione della statua da ricollocare entro le mura malatestiane;
- c) il 23.2.1987, la maggioranza di sinistra del Consiglio Comunale "boccio" l'ODG del sottoscritto che, dopo la scomparsa del Comm. Bartolani, perorava le trattative con il Reggimento di Artiglieria e il ritorno della statua nel centro della città;
- d) vi fu anche la proposta alternativa di collocare la statua nel piazzale dell'Arco d'Augusto;
- e) il 27.2.1996 La Giunta Comunale del Sindaco Giuseppe Chicchi deliberò di collocare la statua di Giulio Cesare in Piazza Tre Martiri-angolo Corso D'Augusto, la copia di quella nella Caserma del Reggimento di Artiglieria, realizzata grazie al Rotary Club di Rimini e alla Cassa Rurale di San Gaudenzo, che sostennero le spese della Fonderia;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) a provvedere urgentemente al restauro del basamento di bronzo della statua di Giulio Cesare con le lamiere distaccate che costituiscono anche un pericolo, considerando ridicoli i rattoppi con lo scotch;
- 2) a liberare da quella "messa in castigo" in un angolo della piazza la statua di Giulio Cesare fotografata dai turisti con lo sfondo dei bancomat Unicredit e delle biciclette di contorno, senza neppure la parvenza di una pianta ornamentale ;
- 3) a valorizzare la statua di Giulio Cesare con la sua collocazione al centro della piazza, per evocare che proprio qui avvenne l'evento di portata storica : il discorso di Giulio Cesare ai suoi legionari, nell'allora Foro di Rimini nel 49 a.C., dopo aver varcato il Rubicone e pronunciato la storica frase "il dado è

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. BOZZA

tratto -alea iacta est” ( motto del gonfalone del nostro Comune) per marciare alla conquista di Roma e fondare l’Impero Romano.

- 4) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all’esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell’art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.